

LA TRAGEDIA. La titolare di un'impresa di pulizie è morta nonostante i tentativi di soccorso. Ad Arcugnano è intervenuto il personale dello Spisal dell'Ulss 8 e del Suem

Cede il lucernario, volo mortale da 8 metri

La vittima è Roberta Olivieri, 51 anni, di Altavilla Stava ispezionando la copertura della "Fiorentini" quando è inciampata e ha sfondato un cupolino

Paolo Mutterle
ARCUGNANO

Stava camminando sulla copertura dell'azienda, a circa otto metri di altezza, quando è caduta e ha sfondato un lucernario precipitando al suolo. La tragedia è avvenuta ieri mattina intorno alle 11 all'interno della Pietro Fiorentini, nella zona industriale Nogarazza ad Arcugnano. Roberta Olivieri, 51 anni, imprenditrice di Altavilla, è morta poco dopo a causa dei gravi traumi e delle lesioni conseguenti alla caduta. Inutili i tentativi di soccorso del personale del Suem 118.

LA DINAMICA. Secondo le prime ricostruzioni la vittima, titolare dell'impresa di pulizie "Bonifiche Padane sas", società appaltatrice, stava ispezionando il tetto del capannone in vista di un prossimo intervento. Pare che si trovasse da sola sulla copertura. L'ipotesi più probabile al momento è che la donna sia inciampata e che sia finita di peso su un cupolino di resina che non ha retto all'urto. Il corpo dell'imprenditrice ha sfondato il plexiglass ed è volato per otto metri finendo sul pavimento, all'interno di uno dei reparti dell'azienda. Almeno uno degli operai al lavoro avrebbe assistito alla caduta,

mentre gli altri hanno udito il tonfo. L'allarme è stato immediato, così come i soccorsi da parte del medico. All'arrivo dell'ambulanza la donna è stata rianimata e intubata sul posto, purtroppo senza alcun beneficio. Con ogni probabilità le sono stati fatali il trauma cranico e le lesioni cerebrali subite nell'impatto a terra.

LE INDAGINI. Alla Nogarazza sono intervenuti anche i carabinieri e gli ispettori dello Spisal dell'Ulss 8 Berica, in carichi di ricostruire la dinamica del tragico incidente. Sulla

Nel sopralluogo sul tetto l'imprenditrice non indossava l'imbracatura di sicurezza

L'azienda precisa che sul luogo dell'incidente erano presenti tutti i dispositivi di protezione

copertura del capannone non sono stati ritrovati arnesi per la pulizia, un particolare che avvalorava l'ipotesi dell'ispezione. Da tempo la ditta di Olivieri lavorava per la "Fiorentini" e secondo alcune testimonianze non era la prima volta che la titolare saliva sul tetto. Difficile immaginare che la vittima, descritta come una persona esperta nel suo lavoro, stesse camminando volontariamente o che si sia appoggiata sul lucernario; tutto lascia pensare che vi sia finita a causa di una tragica fatalità. Resta da capire come la donna fosse arrivata in cima alla copertura, non di facile accesso. Dalle prime informazioni pare che non indossasse alcuna imbracatura di sicurezza e che non fosse dunque agganciata ai punti di ancoraggio presenti sul tetto. Aspetti che saranno oggetto di approfondimento da parte di Spisal e militari dell'Arma, che hanno informato il pubblico ministero di turno, Hans Roderich Blattner. Non è escluso che il magistrato possa ordinare un esame autoptico, per



Il precedente

IL CEDIMENTO

L'infornuto mortale avvenuto ieri ad Arcugnano ha riportato alla mente una disgrazia analoga avvenuta il 5 dicembre del 2010 a Vicenza. Quel giorno un operaio moldavo di 30 anni, Vasile Clim, stava lavorando nel cantiere per il rifacimento della copertura dell'autorimessa per bus di Aim in via Fusinieri.

L'operaio era al lavoro per una ditta esterna a cui il lavoro era stato subappaltato dalla Marcheluzzo srl di Trissino, che aveva vinto l'appalto. Ad un tratto, mentre il giovane stava camminando sul tetto, la copertura ha ceduto sotto i suoi piedi e lui è precipitato dai almeno sei metri. È morto dopo 5 giorni di agonia.



L'ingresso della Pietro Fiorentini ad Arcugnano. A sinistra la vittima Roberta Olivieri. F. IMPIUMI / COLORFOTO

capire ad esempio se l'imprenditrice sia stata vittima di un malore precedentemente alla caduta.

LA VITTIMA. Roberta Olivieri, 51 anni compiuti a gennaio, risultava ufficialmente residente ad Altavilla in via Monico, mentre la famiglia è originaria di Valmarana. Non era sposata e non aveva figli; lascia il padre Gianfranco, mentre la madre Elena Gatto è mancata qualche anno fa. Chi conosce la vittima la descrive come un'imprenditrice stimata e ben voluta, anche dai suoi dipendenti.

La cifra

11

L'ORARIO DELLA TRAGEDIA AVVENUTA IN AZIENDA

Il dramma sul lavoro si è consumato ieri mattina intorno alle 11 alla Pietro Fiorentini di Arcugnano, nella zona industriale. La donna è precipitata dalla copertura dell'azienda dopo lo sfondamento del lucernario

L'AZIENDA. La Pietro Fiorentini si occupa di prodotti e servizi per la distribuzione del gas. «Il fatto di ieri - ha commentato l'azienda con una nota - lascia sgomenti tutte le maestranze e la direzione, in considerazione dell'alta affidabilità e professionalità di Bonifiche Padane e della attenzione posta da Pietro Fiorentini su ogni aspetto di salute e sicurezza. Sul luogo dell'incidente - precisa la nota - erano disponibili tutti i dispositivi di protezione collettiva (linee vita) di competenza di Pietro Fiorentini». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VICENZA CALCIO

COPPA ITALIA 1997

NOTTE MAGICA

IL GIORNALE DI VICENZA

5

29 maggio 2017

COGNOME _____

NOME _____

ETÀ _____

INDIRIZZO _____

RECAPITO TELEFONICO _____

RUOLO IN CAMPO _____

Al sensi del D.Lvo 30 giugno 2003 n. 196 (codice privacy) autorizzo il trattamento dei dati personali sopra riportati a fini della organizzazione del concorso e dello svolgimento della manifestazione.

IL CONCORSO DEL GDV. I vincitori affronteranno i giocatori del Vicenza '97 il 29 maggio al Menti

I vent'anni della Coppa Italia Lettori in campo, sale la febbre

Gara a suon di schede per giocare la partita che celebra l'anniversario

Marta Benedetti

Una festa di tutti, per tutti, squadra e tifosi. Il 29 maggio del 1997 la Coppa Italia fu un successo costruito in casa e il Vicenza era allora una grande famiglia. È l'ex capitano Giovanni Lopez a ricordarlo, tra un allenamento e l'altro, visto che la Lucchese, la squadra di cui ora è alla guida, sta facendo strada nei playoff di Lega Pro. «Purtroppo la città vive un momento davvero brutto e delicato e mi dispiace tanto. Capisco lo stato d'animo dei tifosi, che vorrei comunque vedere numerosi alla partita del 29, quando cercheremo di rendere un po' gioiosa Vicenza e di rivivere una pagina di storia sportiva memorabile per i colori biancorossi».

Per disputare la partita, una riedizione della finale del '97 tra il Vicenza, formato dagli ex giocatori, e il Napoli, composto dai lettori del GdV, gli aspiranti calciatori over 40 (nati prima dell'1 gennaio 1977) dovranno spedire via posta o consegnare a mano all'indirizzo Il Giornale di Vicenza via Fermi 205 Vicenza il maggior numero di schede in modo da totalizzare il punteggio più alto. Per ogni ruolo,



Il 29 maggio allo stadio Menti scendono in campo i lettori del GdV

lo, portiere, difensore, centrocampista, attaccante, allenatore, sarà stilata una specifica classifica. Le schede (come quella pubblicata qui a sinistra) dovranno essere compilate con nome, cognome, età, indirizzo di residenza, telefono e, soprattutto, ruolo per il quale si intende essere "selezionati". Ciascuna sche-

da vale un punto, ma, come oggi, qualche scheda potrà valere di più. I giocatori selezionati saranno convocati sabato 27 maggio in mattinata, nella sede de Il Giornale di Vicenza, dovranno essere muniti del documento d'identità. Alla partita si potrà assistere gratuitamente. Chi vorrà seguire la sfida in tribuna, pe-

rò, pagherà cinque euro; il biglietto potrà essere acquistato nella sede del centro di coordinamento dei club biancorossi, in via Schio, e nelle sedi di tutti i club. Gli eventuali biglietti rimasti invenduti saranno acquistabili allo stadio, il giorno della partita, a partire dalle 18.30. Agli ingressi di ogni settore, fatta eccezione per la gradinata nord, dove finita la partita sarà trasmesso un filmato su maxischermo con le immagini e l'audio della magica Coppa Italia, saranno posti dei contenitori per le offerte a favore della Fondazione S. Bortolo. La partita Vicenza-Napoli sarà la ciliegina sulla torta dei festeggiamenti per i vent'anni della vittoria del trofeo. Tra le altre iniziative, la mostra "Coppa Italia 1997/2017", ospitata nel cortile di palazzo Trissino da venerdì 26 maggio fino al 4 giugno. L'esposizione consentirà di rivivere, attraverso foto, gigantografie, divise, e la stessa Coppa Italia, esposta in una teca in plexiglass, l'emozione di quel successo. La mostra sarà visitabile a ingresso libero da lunedì a venerdì dalle 14.30 alle 20, sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 21. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RANGERS

SERVIZI DI SICUREZZA - GRUPPO BATTISTOLLI

Servizio Clienti 848.000.040

www.rangersvigilanza.it